LE CITTÀ VISIBILI

Chi conosce *Turn Turn Turn!*, brano del 1965 del complesso *The Byrds*? Ebbene, il testo si ispira all'*Ecclesiaste,* capolavoro insieme con *Il Cantico dei Cantici* dei libri sapienziali del Vecchio Testamento. Dice: *C'è un tempo per ogni cosa sotto il cielo, tempo di nascere e tempo di morire, tempo di distruggere e tempo di edificare, tempo di piangere e tempo di ridere, tempo di amare e tempo di odiare, tempo di seminare e tempo di raccogliere…*

Ecco, noi abbiamo seminato per quindici lunghi anni, con tenacia, fantasia ed enormi sforzi organizzativi, e forse ora è venuto il tempo di raccogliere, di fare un bilancio schietto e impietoso. Le Città Visibili stanno tramontando? Motivi di un malaugurato declino ce ne sarebbero:

- endogeni: malattie e lutti devastanti, defezioni inspiegabili, stanchezza, incapacità di individuare chi possa raccogliere il nostro testimone;
- esogeni: indifferenza, mancanza in paese di spazi idonei al nostro modello di socialità culturale, scarsa cooperazione fra Associazioni, sebbene con Biblioteca, Comune e Parrocchia ci siano state alcune proficue collaborazioni.

Comunque, perseveranti come sempre, abbiamo proposto anche quest'anno eventi di elevato valore intellettuale, intensi e partecipati.

Resta la domanda: l'unico Circolo Culturale di Caltrano è proprio destinato a spegnersi?

Noi, nell'attesa, come nel *Grande Gatsby* di F. S. Fitzgerald, *continuiamo a remare, barche controcorrente, risospinti senza posa nel passato.*

Sonia D'Adam (presidente)